

Rosa Zimmer, nuovo robot al Cof Interventi al ginocchio più precisi

Salute

Alla Villa del Grumello il Cof presenta il robot Rosa Zimmer per la chirurgia ortopedica. Ieri mattina i vertici della clinica ortopedica di Lanzo hanno illustrato la nuova strumentazione acquisita per la chirurgia del ginocchio che consente interventi più precisi e meno invasivi, con tempi di recupero ridotti. Si tratta di un robot che assiste l'ortopedico durante gli interventi di protesi e che fornisce una analisi pre e post operatoria, una elaborazione di dati che intendono garantire minori complicanze e degenze più brevi. Il macchinario elabora un modello 3d dell'articolazione e offre agli specialisti una serie di informazioni per una valutazione più attenta. Così hanno spiegato gli

esperti del Cof.

«L'acquisizione del Robot Rosa è un'innovazione importante che rende il Cof Lanzo Hospital una struttura di riferimento - ha spiegato **Matteo Cervellin**, responsabile dell'Ortopedia - questa tecnologia ci consente di eseguire interventi con un livello di precisione senza precedenti, migliorando i risultati funzionali e riducendo i tempi di recupero. È una soluzione fondamentale sia per i pazienti più fragili, per i quali è essenziale limitare le perdite ematiche e ridurre l'invasività, sia per i pazienti più giovani e attivi, che hanno esigenze funzionali elevate e aspettative maggiori. Essere tra i primi a introdurre questa innovazione nel nostro territorio è un motivo di orgo-

glio e uno stimolo a continuare a investire nelle migliori tecnologie per la salute dei nostri pazienti».

L'amministratore **Pietro Segata** insieme al direttore sanitario **Gianluca Merlano** ha illustrato anche i prossimi passi che il Cof intende fare, ad esempio concludendo entro l'estate il rinnovo delle sale operatorie. Per quanto riguarda gli ortopedici sono 21 gli specialisti pronti a collaborare con il centro di Lanzo, per 2.400 pazienti trattati l'anno scorso di cui 600 per protesi d'anca e ginocchio. Oltre al robot il Cof può contare su una piattaforma digitale per monitorare il recupero successivo all'operazione, MyMobility. «L'introduzione del robot Rosa Zimmer e della piattaforma MyMobility non è solo un passo

avanti nella chirurgia ortopedica, ma rappresenta un cambio di paradigma nell'approccio alla cura del paziente - conclude **Franco Stock**, amministratore delegato - la tecnologia non sostituisce l'esperienza del chirurgo, ma la potenzia, garantendo un livello di precisione e di sicurezza impensabile fino a pochi anni fa. La possibilità di monitorare il recupero a distanza segna un'evoluzione nella gestione post-operatoria, permettendoci di offrire cure più efficaci e personalizzate. Investire in soluzioni all'avanguardia significa costruire il futuro della sanità e garantire ai nostri pazienti le migliori opportunità di guarigione e benessere». **S. Bac.**

■ Assiste l'ortopedico durante gli interventi di protesi



Da sin Gianluca Merlano, Matteo Cervellin, Pietro Segata, Filippo Arcioni e Lucia Nardella CUSA



Peso: 25%